

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 06/521.01.00 - 06/521.01.01
INTERURBANI: Amministrazione 06/521.01.02 - Telegrafici 06/521.01.03

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITÀ (con edizione del lunedì)	8.250	3.250	1.750
RINASCITA	7.250	2.750	1.450
VIE NUOVE	1.000	800	500

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29193
PUBBLICITÀ: non, colonna - Commerciali: L. 150 - Domestici: L. 150 - Echi spettacoli: L. 150 - Cronaca: L. 150 - Necrologi: L. 150 - Finanziaria: Banche: L. 800 - Legali: L. 200 - Rivelazioni (BPI) - via del Parlamento 6 - Roma - Tel. 06/372 - 06/394 e succursali in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Stamane alle 10 all'Adriano
PALMIRO TOGLIATTI
celebrerà il XXXVI anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 308 DOMENICA 8 NOVEMBRE 1953 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Per rompere l'isolamento

I lutti fatti di Trieste e, valore ancor più largo e universale, è rivolto indistintamente a tutti gli italiani. Non si tratta, qui, come certi interessati paladini dell'oltranzismo, di un'opinione pubblica italiana, nel corso delle ultime settimane, la gravità dell'isolamento politico, diplomatico e militare, in cui la politica dell'oltranzismo atlantico ha ridotto il nostro Paese. Il voto del 2 giugno aveva già segnato, in certa misura, una condanna aperta di quell'antisovietismo aggressivo, che di questa politica è l'ispiratore; e dopo di allora, nemmeno l'on. De Gasperi ha più osato riconoscere, apertamente, il paladino. Ma anche su questo piano della politica estera, la composizione e l'indirizzo del governo Pella sono stati ben lungi dall'adeguarsi alla situazione, e di questo corpo elettorale, e alla stessa articolazione dei gruppi in Parlamento. L'ancora il principio della discriminazione fra le grandi potenze, quello che ha ispirato l'on. Pella quando, di contro alle prime provocazioni titine, con grave danno del Paese egli ha di nuovo rinunciato ad impegnare l'Unione sovietica, insieme con le altre potenze garanti della stabilità del Terzorio libero, in una soluzione pacifica del problema triestino; ed è in stretta obbedienza alle tradizioni dell'antisovietismo degasperiano che egli ha creato, di recente, un avvenimento di politica estera al Senato, il mancato ricorso del suo governo al Consiglio di Sicurezza dell'ONU, in difesa dei diritti italiani violati dagli occupanti nella zona A e nella zona B del Territorio libero. La lezione dei fatti, questa volta, è stata anche troppo rapida e amara per quei settori dell'opinione pubblica, che avevano accolto con fiducia la dichiarazione dell'on. Pella sulla «evoluzione del problema di Trieste, banco di prova delle nostre amicizie». Dopo l'esperienza della nota tripartita del 20 marzo 1948, l'enfatica creata dai gruppi della recente dichiarazione anglo-americana non è stata di lunga durata e la brutalità del doppio gioco degli «alleati» atlantici, ha avuto questa volta manifesta evidenza: è chiaro che tutti gli italiani, senza distinzione di parte, ne sono restati feriti, mentre il turbamento si è allargato anche a quei settori del Paese che, in buona fede, ancora avevano creduto, per poter conciliare l'antisovietismo, la politica dell'oltranzismo atlantico e della cosiddetta Comunità europea di difesa con la tutela degli interessi nazionali e della pace.

Questo non significa che siano superate, in tali zone dell'opinione pubblica, l'incertezza e la confusione politica che hanno caratterizzato il loro orientamento dopo la crisi del 7 giugno: confusione e incertezza che si rievocano, in quanto la politica dell'oltranzismo atlantico ha effettivamente preparato, col riarmo tedesco e col trattato del cosiddetto «esercizio europeo», scadenza del nostro Paese, pericoli ancor più gravi di quelli, che ormai per tutti diventano evidenti a proposito del problema di Trieste.

Nonché l'integrità e l'indipendenza nazionale e l'unità del Paese, le sue libertà democratiche e la sua pace stessa sarebbero in serio pericolo se non ci preparassimo ad affrontare queste scadenze con una politica italiana, quale si esprime, in questo momento, nel ciclo di cui ci hanno cacciato divisioni e discriminazioni disastrose; se non aiutassimo milioni di italiani onesti a vincere la delusione e lo scoramento per il fallimento di una politica in cui essi hanno creduto; se non riusciamo a impedire che questo scoramento e questa delusione siano traviati per i cammini avventurosi dell'esasperazione sciovinistica.

Qual'è il messaggio politico che, ai fini di questa necessaria opera di chiarificazione nazionale, nel trentaseiesimo anniversario della grande Rivoluzione socialista d'Ottobre, ci offre l'especialista e la solidarietà internazionale della classe operaia?

Non vogliamo dire, qui, che il messaggio politico, sociale e culturale di questo anniversario reca a quanti, tra noi, si ispirano agli ideali del socialismo, di una società, la quale ha abolito ogni forma di sfruttamento dell'uomo sull'uomo e che, mentre sull'Italia e nel mondo di nuovo si addensano le nubi della depressione economica, accelera i tempi del suo progresso verso un più alto tenore di vita materiale e culturale di tutti i cittadini. Nella crisi politica che il nostro Paese attraversa, il messaggio, che il trentaseiesimo anniversario della Rivoluzione di ottobre ci reca, assume un

MENTRE TUTTA L'ITALIA CHIEDE LO SGOMBERO DELLO STRANIERO

Stamane a Trieste i funerali delle vittime

Gli atlantici respingono con sprezzo ogni protesta

Nessun incidente ieri nella città - Lutto e preoccupazione della cittadinanza di fronte a possibili provocazioni - Winterton sottolinea l'approvazione delle repressioni da parte dei governi inglese e americano



Le piazze di Trieste invase dalle truppe straniere di occupazione (Teletel)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
TRIESTE, 7. — A Trieste, una sera, un poco stordita dal silenzio che segue le grandi sciagure, i negozi, i cine-teatri, i servizi pubblici, hanno ripreso il loro regolare funzionamento, e la gente va e viene per le strade della città, che sta di sera serena, non tutte un clamore di dimostrazioni, un echeggiare di fucileria, un lampeggiare di incendi, tra il clamore delle proteste e il lamento dei feriti. Per le vie non si è visto oggi un agente della polizia civile; pochissimi anche i militari.

Sulla rivista spinnata di Piazza dell'Unità, rischiara da un tepido sole autunnale, una folla di bambini, di donne, di vecchi, di tutti, che si recano a un'ora di sole, a un'ora di pace, a un'ora di vita. Ma lì, sulla rivista, si sono svolti gli scontri più duri e cruenti, troppo cose ricordano ancora la tragedia che ha investito nel tutto la città.

Sul basamento di tre dei piloni che reggono le grandi lampade, sono stati improvvisati tre posti di osservazione, da cui si può vedere, da tre punti di vista, l'intera città, e di cui si può vedere, da tre punti di vista, l'intera città.

Sotto la fotografia di Montanaro, steso sulla barella con il petto spaurito dal pannello, e gli occhi orlanti di lacrime, una mano agitata ha posto un altro cartello con la scritta: «Si ordina di sparare in aria... e si colpisce in basso». Tra i fiori e le foglie, sul fusto del lampione, si scorge, all'altezza della cintura, un cerchietto dipinto in rosso, con la scritta: «Non sparare in aria... e si colpisce in basso».

Due cippi sono stati eretti alle porte della Chiesa di Sant'Antonio, dove il giorno 5 caddero le prime due vittime. Entrò il recinto di pietre, dove si sono svolti gli scontri più duri e cruenti, troppo cose ricordano ancora la tragedia che ha investito nel tutto la città.

Sul basamento di tre dei piloni che reggono le grandi lampade, sono stati improvvisati tre posti di osservazione, da cui si può vedere, da tre punti di vista, l'intera città, e di cui si può vedere, da tre punti di vista, l'intera città.

NON SI INDICA NESSUNA SOLUZIONE DELLA TRAGICA CRISI TRIESTINA

Impotenza e complicità del governo con l'occupante straniero nel T. L. T.

Palazzo Chigi e la stampa governativa ammettono le responsabilità degli atlantici, ma si preoccupano di tutelare la «solidarietà» occidentale! - «La Stampa» riconosce che bisognava applicare il Trattato di pace

Pella ha avuto ieri colloqui con i suoi collaboratori di Palazzo Chigi, in serata si è incontrato di nuovo con la signora Luce; in pari tempo gli ambasciatori italiani a Washington e a Londra, e Washington le note proteste di carattere formale. Oggi verrà distribuita alla stampa una versione ufficiale del governo, che, da un esame accurato degli avvenimenti triestini, è chiaramente emersa la responsabilità di coloro che, nel corso della crisi triestina, hanno tenuto l'ordine pubblico a Trieste. Il portavoce, rivolgendosi ai giornalisti stranieri, ha sottolineato che i nostri sono tutti i triestini e così i 36 feriti gravi.

Fatto queste precisazioni e ribadito che il governo italiano non condivide quindi la versione che degli avvenimenti ha dato il governo inglese, il portavoce ha esaurito la sostanza politica della crisi triestina e ha concluso con una conferenza stampa di poche parole.

C'è di più. A sole ventiquattrore di distanza dai sanguinosi eccidi, è già perfettamente chiaro che il governo italiano rifiuta di uscire dalle maglie della politica atlantica, e continua a battere la strada fallimentare fin qui battuta, in condizioni oggi

perché l'opinione pubblica ha capito come stanno le cose. Ma da queste ammissioni, la stampa governativa non trae occasione per suggerire una politica di difesa degli interessi nazionali, al contrario quel che preoccupa sono solo i pericoli che corre la «solidarietà atlantica», e quel che cerca è solo il modo di rimpatriare questa «solidarietà».

Nel complesso è lecito affermare che il governo, la D.C. e le destre sembrano orientati a trarre occasione dal tragico precipitare della questione triestina per giungere a una capitolazione di fatto, che non è altro che la resa incondizionata all'occupante straniero.

La gravità della situazione e la sterilità — per non dire altro — delle posizioni del governo, sono impetuosamente riconosciute da un giornale governativo, la Stampa di Torino, che nel suo editoriale riconosce come «una situazione di impasse» l'attuale situazione attuale quella di «non essersi adoperati sufficientemente per la costituzione effettiva del Terzorio libero».

Quando, una volta messo in piedi il T.L.T., fosse risultato che «le manifestazioni palestrane ormai apertamente ispirazione fascista del movimento».

Il «Messaggero Veneto», nel ricercare «il responsabile della sciagura che ha colpito Trieste, appunta tutti i suoi occhi sul governo italiano, confermando contemporaneamente la sua stima agli americani, e rinfaccia l'equivoco abbastanza sciocco della divi-

SECCHI RICHIAMI ALL'OBEDIENZA ATLANTICA

Il governo inglese protesta contro l'Italia!

L'ambasciatore Manlio Brosio convocato al Foreign Office riceve i rimproveri di Eden

LONDRA, 7. — L'Inghilterra e l'Italia si sono scambiate oggi reciproche note di protesta per i tragici incidenti di Trieste. Il ministro degli Esteri Eden ha convocato l'ambasciatore Brosio e ha consegnato una nota di protesta del suo governo. Brosio, dal canto suo, ha presentato una nota verbale. All'uscita dal colloquio con Eden, l'ambasciatore d'Italia ha dichiarato che la protesta italiana non era diretta contro il governo inglese ma contro l'eccessivo modo di agire della polizia alleata di Trieste, contro i suoi «arbitrari» e «autoritari».

Un portavoce del Foreign Office, dal canto suo, ha dichiarato che «il signor Eden ha chiesto di vedere l'ambasciatore Brosio, ha detto di considerare molto seriamente i recenti disordini avvenuti a Trieste. Egli ha chiesto al governo italiano di fare tutto quello che è in suo potere per tenere a freno gli elementi su cui ricade la responsabilità di avere provocato gli incidenti di Trieste, e di dimostrare, attraverso le dimostrazioni anti-alleate in Italia, che il governo italiano non ha intenzione di accettare la linea della Zona A.

LE CELEBRAZIONI DELLA RIVOLUZIONE D'OCTOBRE NELL'U.R.S.S.

Un interminabile corteo di popolo sfila sulla Piazza Rossa di Mosca

Un ricevimento offerto dal ministro degli esteri Molotov al corpo diplomatico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
MOSCA, 7. — Fin dalle prime ore del mattino, le vie della capitale sovietica sono state invase da una folla di cittadini, recando fiori, bandiere e striscioni, cantando canzoni, e strisciando, in un coro di reperti, una breve allocuzione alle forze armate, al popolo sovietico, agli ospiti stranieri, alla Patria, alla pace, alla libertà.

Terminata la rivista, Bulganin è salito sul podio del Mausoleo, dal quale ha rivolto una breve allocuzione alle forze armate, al popolo sovietico, agli ospiti stranieri, alla Patria, alla pace, alla libertà.

Sulla piazza e nelle vie, le delegazioni straniere, in ordine imprecabile, le truppe della guarnigione di Mosca; sulle tribune hanno preso posto le autorità sovietiche, le delegazioni straniere, le truppe della guarnigione di Mosca; sulle tribune hanno preso posto le autorità sovietiche, le delegazioni straniere, le truppe della guarnigione di Mosca.

Alle 10, il maresciallo Bulganin, ministro della Difesa dell'U.R.S.S., ha passato in rivista le truppe schierate, salutandole e congratulandosi con loro per la ricorrenza.

«Serviamo l'Unione Sovietica», il grido di risposta scandito in coro dai reparti ha risuonato a lungo nella Piazza.

Terminata la rivista, Bulganin è salito sul podio del Mausoleo, dal quale ha rivolto una breve allocuzione alle forze armate, al popolo sovietico, agli ospiti stranieri, alla Patria, alla pace, alla libertà.

Sulla piazza e nelle vie, le delegazioni straniere, in ordine imprecabile, le truppe della guarnigione di Mosca; sulle tribune hanno preso posto le autorità sovietiche, le delegazioni straniere, le truppe della guarnigione di Mosca.

Washington solidale col generale Winterton

Una dichiarazione del Dipartimento di Stato dopo la visita di Tarchiani

WASHINGTON, 7. — Gli Stati Uniti hanno dichiarato che la politica della responsabilità degli incidenti di Trieste non può essere fatta risalire né all'Inghilterra né all'America.

Funerali del Dipartimento di Stato hanno riferito che l'assistente segretario di Stato Merchant si è espresso in questi termini nel colloquio da lui avuto oggi con l'ambasciatore italiano Tarchiani.

Secondo le fonti, Merchant ha detto al rappresentante italiano: «Mentre gli Stati Uniti sono addolorati che gli incidenti di Trieste abbiano provocato la perdita di vite umane, noi non possiamo accettare il punto di vista che la responsabilità di tali avvenimenti sia comunque degli Stati Uniti o dell'Inghilterra».

Le medesime fonti hanno dichiarato inoltre che Merchant ha detto che il Governo americano ha piena fiducia nella solidarietà atlantica.

DALLE 10 ALLE 10.10 Sospeso il lavoro domani in Italia

La Segreteria della CGIL, di intesa con le altre organizzazioni sindacali, ha stabilito che, dovendo esserci gli funerali delle vittime a Trieste, la sospensione del lavoro di 10 minuti, in segno di solidarietà per le vittime e di protesta contro i responsabili degli eccidi di Trieste, avrà luogo domani, venerdì 11, alle ore 10 alle ore 10.10.

Ai funerali di oggi la CGIL sarà rappresentata dal segretario regionale della Venezia Giulia, Ghidini.

L'Ufficio stampa della CGIL, a proposito di un comunicato della CGIL, ha precisato che l'astensione del lavoro non è un atto di protesta, ma un atto di solidarietà per le vittime e di protesta contro i responsabili degli eccidi di Trieste, avrà luogo domani, venerdì 11, alle ore 10 alle ore 10.10.

In serata, il ministro degli Esteri, sovietico, Molotov, ha offerto un ricevimento al corpo diplomatico, al quale hanno partecipato anche numerosi dirigenti del Partito comunista e del governo dell'U.R.S.S. A una delle tavole sedevano Molotov, Bulganin, Kaganovic, Mikojan, il maresciallo Zukov e altre personalità sovietiche, numerosi membri del corpo diplomatico, fra cui l'ambasciatore americano, Bohlen, quello inglese, Hayle, quello francese, Giscard d'Estaing, Wang Wen-tien, e il vice Primo ministro della RDT, Walter Ulbricht. Durante il ricevimento sono stati pronunciati numerosi brindisi; Molotov in particolare ha levato il calice «in onore di tutti coloro che sono riuniti intorno a questa tavola».

MYRIL RYABIN

CONDANNATO ALL'ERGASTOLO VIVE LIBERO E PROTETTO IN AMERICA!

L'americano assassino di Holohan ride della magistratura italiana

Il fratello dell'ucciso denuncia il Dipartimento di Stato per il suo ostruzionismo contro il Tribunale di Novara — Lo Dolce dichiara che vuol «essere lasciato in pace»

La sentenza del processo Holohan, che ha visto condannare a due anni di reclusione l'americano, è stata letta dal giudice istruttore di Novara, il dottor Aldo Leardi, che non intende essere più oltre angariato e che vuole essere lasciato in pace. L'ucciso ha addirittura rifiutato la condanna all'ergastolo che gli è stata erogata.

Nonostante la ferma consegna del Dipartimento di Stato ai padroni della stampa americana, più di qualche giornale ha raccolto questa eco e ha avanzato numerosi interrogativi sottintendendo l'impressione che ha suscitato fra gli strati più informati dell'opinione pubblica, la strana condotta del governo e della magistratura riguardo all'affare Holohan, «uno dei più famosi di questo dopoguerra».

Particolarmente insolenti sono state invece — come già si è accennato ieri — le rea-

zioni di Aldo Leardi e Carlo Lo Dolce. Il Lo Dolce ha fatto semplicemente sapere ai giudici italiani che non intende essere più oltre angariato e che vuole essere lasciato in pace. L'ucciso ha addirittura rifiutato la condanna all'ergastolo che gli è stata erogata.

Questo insolente atteggiamento degli americani verso i nostri giudici è del resto illustrato ancor meglio dalla telefonata che pubblichiamo in questa pagina e in cui si può sentire l'arroganza di un rappresentante dell'opinione pubblica, che gli è stata erogata.

Di ben altro tono è stata la reazione di Joseph R. Holohan, fratello del maggiore, il quale ha dichiarato di «essere soddisfatto della sentenza del processo di Novara, e lieto che la Corte abbia reso giustizia ai tre partigiani italiani». Spero che il governo



STATI UNITI. — Leardi, parte della protezione del Dipartimento di Stato, si è fatto fotografare mentre sorride nella condanna all'ergastolo per l'uccisione del maggiore Holohan (Maddaloni).

di astenersi sulla via di Paulato e atteso sotto il segno di quel linguaggio FBI di cui come si ricorderà in appalto il mondo conosce ormai quanto Joseph Holohan — che le usi.

Scoccimarro celebra il 7 novembre a Milano
MILANO. 7. — Il compagno Mauro Scoccimarro ha celebrato oggi il 36. anniversario della Rivoluzione d'Ottobre con un discorso al Teatro Lirico gremito da una grande folla di cittadini. L'oratore ha sottolineato l'importanza storica della vittoria conquistata dalla classe operaia russa nel 1917 e ha contrapposto la politica di pace e di progresso sociale costantemente sviluppata dall'URSS alla politica dell'imperialismo che ancora oggi — come dimostrano i tentativi di riarmare la Germania per mezzo della CED e il massacro di Trieste — minacciano la pacifica convivenza dei popoli.

L'on. Bonino espulso dall'Associazione stampa

Si tratta del proprietario della «Gazzetta del Sud», quotidiano monarchico di Messina

PALERMO. 7. — L'onorevole Uberto Bonino, proprietario del quotidiano monarchico messinese «Gazzetta del Sud», è stato espulso dall'Associazione siciliana della stampa su decisione del Comitato regionale del proibito.

L'onorevole monarchico era stato denunciato a suo tempo dall'Esecutivo dell'Associazione in seguito al licenziamento in tronco del direttore e di due redattori del giornale che non avevano seguito le sue disposizioni nel periodo della campagna elettorale. Come è noto, la «Gazzetta del Sud» segue un indirizzo politico di appoggio al reame.

Anche la Federazione nazionale della stampa, in una riunione di fine settembre, si era occupata del caso dando il suo consenso all'azione intrapresa dall'Associazione siciliana contro il Bonino, tra l'altro responsabile di essersi con spietati motivi sottratto all'obbligo di liquidare a norma di contratto i giornalisti licenziati, e garantendo la sua piena assistenza ai colleghi colpiti.

Con la decisione odierna la

La sottoscrizione per l'Unità ha superato i 319 milioni

La Sezione d'amministrazione della Direzione del P.C.I. comunica le somme sottoscritte, per il mese della stampa comunista, a tutto il giorno 5 novembre 1953.

MILANO	28.014.665
BOLOGNA	25.000.310
FIRENZE	21.000.000
GENOVA	19.000.000
ROMA	17.000.001
TORINO	14.000.000
MODENA	12.100.000
REGGIO E.	11.416.660
LIVORNO	10.258.335
RAVENNA	8.833.335
NAPOLI	8.360.000
SIENA	8.100.000
FERRARA	7.500.000
PISA	6.541.001
ALESSANDRIA	5.220.041
AREZZO	5.010.330
FORLÌ	1.800.000
PAVIA	4.750.826
SAVONA	4.500.000
MANOVA	4.471.471
LA SPEZIA	4.050.000
PISTOIA	4.010.000
NOVARA	3.786.002
PERUGIA	3.503.330

ANCONA	3.240.000
GROSSETO	3.095.000
VERCELLI	3.075.376
PESARO	3.050.000
VENEZIA	2.326.000
PADOVA	2.553.555
ROVIGO	2.550.000
PARMA	2.508.756
BIELLA	2.500.000
VARESE	2.310.000
TERNI	2.012.250
BARI	2.023.330
CREMONA	1.800.000
VERONA	1.766.670
VICENZA	1.650.000
TARANTO	1.636.670
GORIZIA	1.501.003
FOGGIA	1.500.000
BERGAMO	1.290.000
BRESCIA	1.200.000
PIACENZA	1.182.995
PALERMO	1.168.860
CAGLIARI	1.160.030
UDINE	1.118.330
IMPERIA	1.086.030
CONTO	1.050.012
RIMINI	1.016.865
LECCO	1.008.330
MESSINA	1.003.340
MACERATA	1.000.000
TREVISO	850.002

VITA DI PARTITO

INTENSIFICARE la campagna per l'amnistia

Alla ripresa parlamentare, una vasta azione di propaganda mediante manifesti murali, volantini, articoli, dibattiti, conferenze, comizi per far conoscere a tutti i cittadini la natura del provvedimento in discussione e per incitarli a parlarne con la loro voce.

Tutte le organizzazioni di partito, sezioni e cellule, debbono sentirsi impegnate a prendere in questi giorni almeno una iniziativa di propaganda. Tutti i comunisti che militano in organizzazioni di massa debbono proporre alle rispettive organizzazioni le varie iniziative perché tutto il movimento democratico sia impegnato in questa battaglia.

Questa attività di propaganda deve essere la sua conclusione in molteplici pubbliche manifestazioni (petizioni, inviti di delegazioni, lettere, ecc.) rivolte al Parlamento ed ai sindacati di tutti i partiti. In ciascuna di queste azioni si tratta di realizzare la più ampia unità possibile mobilitando tutti i cittadini di qualsiasi corrente politica. Qualora l'unità non si possa stabilire in tutte le richieste presentate dal Comitato di Solidarietà Democratica, si possono anche prendere iniziative particolari su singole questioni: ad esempio, sulle questioni partigiane, sull'inclusione della diffamazione tra i reati ammissibili, ecc.

Una azione comune da svolgere in direzione dell'amministrazione comunale e degli organismi provinciali e governativi perché durante questo inverno a nessun bambino bisognoso manchi un quarto di latte e l'assistenza necessaria come del resto è stato promesso anche dal Ministro dell'Interno.

Altro tema sul quale si è avuto un largo dibattito è stato quello dei motivi più particolarmente sentiti dalle ragazze come la legge sull'apprendistato, la esigenza di maggiori stanziamenti in tutti i Comuni per un più grande numero di corsi di qualifica, l'assunzione anche temporanea, nei prossimi mesi invernali, di un certo numero di ragazze nei grandi magazzini e negozi dei centri più importanti delle diverse province. A questo proposito è stato citato ad esempio il convegno tenutosi a Forlì il 18 ottobre scorso sotto l'egida delle Commissioni femminili della C.d.L. e della U.I.L., convegno preceduto da un'assemblea alle quali hanno partecipato circa 1.500 ragazze che hanno votato e inviato alle autorità numerosi ordini del giorno e formato 6 delegazioni che hanno presentato le loro richieste presso le amministrazioni e gli organismi comunali e provinciali.

Nuove sezioni e nuovi iscritti al Partito
In provincia di Chieti, a Roccaforte, subito dopo l'inaugurazione di una nuova sezione, sono stati reclutati 16 lavoratori al partito. Anche a Castellammare (Napoli) è stata inaugurata domenica scorsa la IX Sezione di partito della città. Le sezioni di Falconara Marittima, del rione Adriatico di Ancona e di Capodimonte handato reclutato negli ultimi giorni 12 nuovi compagni al partito, tra i quali alcune donne.

La piccola frazione di L'Impero, nella provincia di Cagliari, ha visto la nascita di una sezione di partito che ha raggiunto un significativo risultato nel campo del reclutamento: tutti gli uomini e tutte le donne della località hanno chiesto ed ottenuto la tessera del partito. L'ultima percentuale degli iscritti al P.C.I. di questa frazione non è mai stata raggiunta in nessun altro centro dell'isola.

Per l'unità delle donne
Si è riunito il Comitato esecutivo della Federazione di Bologna per esaminare i problemi e l'attività delle donne comuniste. La loro opera negli organismi femminili di massa.

Nel corso della riunione è intervenuta la compagna Dina Scordovi di Molinella che ha detto: «Allo scopo di avvicinare le donne che sono ancora molto distanti da noi ed in particolare modo le donne socialdemocratiche, abbiamo preso l'iniziativa di organizzare dei raduni di borgata. Cosa facciamo per organizzarle?»

«Ci rechiamo nelle borgate una decina di giorni prima del raduno e distribuiamo a diverse fasce di lavoro fra le bambine delle poesie che esse devono imparare a memoria. Avvertiamo poi le mamme che lavorano in un giorno fissato in casa della famiglia tal dei tali si troverà la recita dei loro figlioli in questo problema sia oggi senta la proiezione di alcune filmine».

«Questa forma di lavoro ha avuto molto successo. Ad esempio, i bambini di cui le figlie di socialdemocratiche e di donne comuniste, o erano figli di socialdemocratiche, assistevano alle recite o non erano iscritti all'UDI e di queste la maggioranza era composta di socialdemocratiche».

«Consigli fra le socialdemocratiche e le donne cattoliche abbiamo raccolto anche con 7 teatro dei Burattini e soprattutto con l'agitazione verso il Provveditorato agli studi per l'apertura di 7 asili e doposcuola gestiti dal Patronato scolastico».

L'attività per il lavoro e per l'assistenza
Il 26 e 27 ottobre scorso si è riunita la Commissione femminile nazionale per discutere sulle prospettive di lavoro fra le masse femminili. L'assemblea ha concentrato l'attenzione sui problemi dell'unità fra le lavoratrici e sono stati citati una serie di esempi che dimostrano quanto questo problema sia oggi senta la proiezione di alcune filmine».

Le recenti lotte unitarie per il miglioramento salariale e per la difesa dell'industria, hanno visto la larga partecipazione delle lavoratrici, particolarmente delle operai tessili: l'ampia partecipazione di diverse categorie di donne alle lotte e alle manifestazioni in difesa della Terni e delle altre fabbriche minacciate da licenziamenti, alcuni successi conseguiti dall'opposizione democratica alla Camera, dimostrano le larghe possibilità unitarie esistenti.

In alcuni Comuni le consigliere comuniste e socialiste hanno trovato un accordo con le altre consigliere democristiane, socialdemocratiche e repubblicane per

la giusta impostazione politica data dal partito e dalla organizzazione sindacale, contende, alle questioni rivendicative dei lavoratori, la presenza di raggiungere tali importanti risultati sul terreno dell'unità d'azione e del miglioramento del tenore di vita dei lavoratori.

Nella grande maggioranza delle fabbriche di Forlì e provincia esiste oggi una situazione nuova.

I rapporti fra lavoratori repubblicani e lavoratori iscritti alla CGIL sono cordiali e fraterni. Ogni giorno i repubblicani manifestano il desiderio di battervi in modo unitario.

Iniziativa unitarie nelle terre colpite dall'alluvione
Comitati unitari per la rinascita delle località alluvionate sorgono in ogni paese delle province calabresi recentemente colpite da nubifragi.

A Catanzaro si è costituito il Comitato per la difesa delle terre di Calabria, di cui fanno parte rappresentanti di tutti i partiti, i dirigenti delle tre organizzazioni sindacali e autorità provinciali e comunali.

Totale 318.675.967
Nel pomeriggio del giorno 5 novembre 1953 (dopo la chiusura del Bollettino), sono pervenute all'Amministrazione Centrale le seguenti somme:

AVELLINO	359.100
ASTI	350.000
BOZZANO	330.000
SOMERIO	320.170
MATERA	315.000
BELLUNO	305.000
MASSA C.	296.250
ENNA	285.000
CHIETI	219.000
TOTALE	318.471.347
VARIE	201.620
TOTALE	318.675.967

Totale 1.123.895
che portano il totale dei versamenti a L. 319.799.862

attenti al Nome
PREFERITE LA STUFA A FUOCO CONTINUO
Warm Morning
per tutti i combustibili solidi
È l'unica stufa che si accende una volta al tanto perché mantiene il fuoco giorno e notte
È ideale per riscaldare con una sola stufa da due a cinque ambienti
È la più economica perché la costruzione interna bruciata è stata studiata per dare maggior calore con minore spesa
FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO S. P. A.
Piazza S. Stefano 4 - MILANO - Telefono 974-11

FEMMINILE ARTE ITALIANA
scuola dell'abbigliamento
IDA FERRI
Roma - Via Machiavelli, 70
Tel. 776.359 (ang. P.zza Vittorio)
Corsi di taglio - Confezione - Modisteria - Maglieria - Pitture - Ricami - Corsi speciali per sarte diurne e serali - Diplomi di qualifica

si paga in 10 rate
ci si veste in un attimo
IMPERMEABILI - SOPRABITI E PALTO
VESTITI PRONTI E SU MISURA
TESSUTI (DRAPPERIA - LANIERIA
JERSEY - COTONERIA - SETERIE)
CALZATURE - CAMICIE - CRAVATTE
FAZZOLETTI - CALZE E CALZINI
BORSETTE - OMBRELLI - LENZUOLA
COPERTE DI LANA E COPERTE IMBOTTITE - SOPRACOPERTE - ASCIUGAMANI
PANNOLINI - MAGLIERIA INTIMA E
MAGLIERIA ESTERNA - ECC.
per l'uomo - la donna - il bimbo
coveral
via Piemonte 68 (palazzo ENAL)

"FRED-BUCATO"
bucato a freddo
... e la biancheria vi durerà 20 volte di più
"FRED-BUCATO" è l'unico prodotto che fa veramente tutto da sé senza acqua calda o bollitura, ma semplicemente in ACQUA FREDDA.
"Fred-Bucato" — pur non contenendo assolutamente sostanze corrosive — è l'unico prodotto che, da solo e a freddo, fa un bucato veramente completo senza l'aiuto di quegli altri ingredienti (cloro, varecchina, candeggina e simili) fino ad oggi indispensabili ma dannosi alla biancheria. Ed è ormai provato che la biancheria trattata costantemente con "Fred-Bucato" dura 20 volte di più!
"Fred-Bucato" è l'unico prodotto che compie in una sola volta le sei operazioni necessarie per ottenere un bucato veramente completo: ammorla, imbianca, smacchia, sgrassa, lava, disinfetta tutta la biancheria di cotone, lino, canapa o misti (bianca o colorata a tinte solide) togliendo ogni macchia di qualsiasi natura. Ed è ormai provato che con "Fred-Bucato" si ottiene un "bianco" incomparabile.
BREVETTO D'INVENZIONE ITALIANO. 4.806 PER IL TALE E L'ESTERO
"FRED-BUCATO" È IL BUCATO PER TUTTI | PER INFORMAZIONI, DIMOSTRAZIONI E RIFORMIMENTI: FILIALI: MILANO - VIA S. MARTA 19/A - TEL. 802.252 • ROMA - VIA TOR FIORENZA 20 - TEL. 619.610 • NAPOLI - VIA LARGO AL MERCATO 23 - TEL. 54.796
CONFEZIONI ORIGINALI DA L. 80 - L. 100 - L. 200

AFFARI ESTERI

Gli Stati Uniti tra Ike e Truman

Sarebbe probabilmente errato attribuire grande importanza ai risultati delle elezioni parziali che si sono tenute recentemente in America, o, per meglio dire, sarebbe errato giudicare la presente situazione in America soltanto sulla base della vittoria degli uomini del partito democratico in numerosi grandi città dei diversi Stati della Confederazione. In realtà, i risultati di queste elezioni non rappresentano che una delle manifestazioni, forse la più appariscente, del disagio profondo di cui soffre la società americana. Alla base di questo disagio vi è prima di tutto la situazione economica che si va facendo di giorno in giorno più pesante. Il grande studio sovietico di economia E. Varga, ha analizzato di recente, in un articolo che è stato riprodotto anche dall'Unità, gli elementi centrali che caratterizzano la situazione odierna dell'economia americana. Essi si esprimono prima di tutto in un dato tipico: il notevole aumento delle merci in giacenza che rimangono invendute. Questo dato significa che la capacità di assorbimento del mercato americano si è notevolmente ridotta rispetto agli ultimi anni. L'« effetto » degli indici della disoccupazione hanno raggiunto livelli preoccupanti. Secondo dati attendibili, infatti, attualmente in America vi sono almeno un milione e mezzo di disoccupati totali. A questa cifra bisogna però aggiungere i disoccupati parziali, coloro, cioè che possono contare su un numero di ore di lavoro che non reggono le 14 settimanali e la grande massa degli operai, circa otto milioni, che non lavorano più di due o tre ore al giorno. Si può dunque affermare che attualmente i disoccupati totali e parziali in America raggiungono la cifra complessiva di almeno dodici milioni. Alla luce di questo dato si comprende, dunque, quale sia una delle cause dell'accumulo di merci invendute e, al tempo stesso, uno degli effetti della diminuzione della produzione in alcuni settori chiave dell'economia americana.

Ciò detto, bisogna riandare al primo discorso pronunciato da Truman contro l'amministrazione repubblicana. L'ex presidente degli Stati Uniti, parlando ad una riunione di agricoltori della Virginia, tracciò un quadro impressionante, sebbene assai approssimativo, delle assai gravi condizioni dell'agricoltura americana che si esprimono nel crollo dei prezzi agricoli, e conclude con una frase che suonava come l'inizio di una crociata: « L'ora è giunta per i liberatori di questa gente di Washington ».

Quel grid, obiettivamente, è stato raccolto. Il crollo delle posizioni del partito repubblicano si è manifestato in modo clamoroso soprattutto nelle regioni agricole del New Jersey e della Virginia, oltre che nel Connecticut, nel Massachusetts e nella città di New York, dove è stato eletto un sindaco che, almeno a parole, si richiama alla corrente conservatrice del New Deal.

Questi sono i fatti. Quali sono le conclusioni che è lecito trarne? I gruppi dirigenti dei due grandi partiti americani, è noto, non si differenziano l'uno dall'altro per un diverso orientamento politico. Le grandi linee dell'amministrazione repubblicana non sono diverse da quelle dell'amministrazione democratica che la ha preceduta. E tuttavia così come Eisenhower poté sfruttare ampiamente il desiderio profondo del popolo americano di ottenere un cambiamento politico « radicale », Truman e Stevenson sfruttarono oggi il malcontento che si fa strada in America per effetto d'una situazione che abbiamo per sommi capi cercato di riassumere. L'America tra Pilato ed Erode: così potrebbe essere formulato.

Una nave svedese è colata a picco

CUXHAVEN (Germania). 7. — La nave da carico svedese « Björkoe » è affondata la notte scorsa nel Mare del Nord in seguito a collisione col mercantile americano « Sea-wind ».

Quattro uomini dell'equipaggio del « Björkoe » sono periti per annegamento, tre sono dispersi, gli altri diciotto sono stati raccolti da mezzi di salvataggio tedeschi.

Nota della R.D.T. agli occidentali

BERLINO, 7. — Il governo della Repubblica democratica tedesca, ha inviato al

un giudizio sintetico sulle recenti elezioni che hanno segnato la vittoria del partito democratico in confronto alle precedenti che avevano visto il trionfo del partito repubblicano. In questo quadro, che suggerisce considerazioni di grande amarezza per l'avvenire dell'America, bisogna però segnalare particolari che hanno una loro importanza, almeno come sintomi della faticosa ricerca d'una nuova strada da seguire. La resistenza alla attività fascista del gruppo politico che fa capo al senatore Mac Garry ha acquistato un certo slancio, a partire dalla lotta sfornata per la salvezza degli eroi coniugi Rosenberg. Vanno segnalate, a questo proposito, le prese di posizione di autorevoli giornali contro il ricatto imposto ai bambini Rosenberg affinché mutassero il loro cognome e, di recente, un messaggio coraggioso della chiesa presbiteriana contro la « dottrina » Mac Garry, che si concludeva con l'incitamento alla lotta contro una situazione che veniva definita nel modo che segue: « La libertà in America è in prigione ». Sintomi assai tenui, evidentemente. E tuttavia tali da tenere accesa la speranza nella capacità di una grande Nazione di ritrovare la strada della fedeltà agli ideali della democrazia.

ALBERTO JACOVIELLO

LA BATTAGLIA DEI PREZZI IN FRANCIA

Pittoreschi cortei di contadini a Parigi

Spettacolare vendita dei prodotti della campagna al consumo diretto — Drummatica realtà dietro la propaganda di Laniel

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 7. — Stamane un pittoresco corteo è pacificamente entrato a suon di musica nelle strade di Parigi. A vederlo passare i cittadini della capitale avranno pensato a qualche sagra regionale. E infatti si trattava di gruppi di contadini bretoni e normanni abbigliati nei tradizionali costumi delle loro terre: molti di essi marciavano impetiti sollevando a perdifiato i suoni di organetti e pettoli delle loro cornamuse.

Il corteo si dirigeva subito verso il popolare mercato della Rue Mouffetard, circondato di vecchie case storiche e situato sulla riva sinistra della Senna, quasi alle spalle del Pantheon.

Le intenzioni dei contadini erano di vendere i loro prodotti, così pacifici come i loro aspetti. Sempre a suon di musica essi marciavano una

sociale essi marciavano una serie di mostre e, rivolgendosi al pubblico, degli acquirenti che immediatamente si affollavano intorno ad essi, aprivano a prezzi imbattibili la vendita della carne di due buoi e di cinque vitelli, di due maiali e di altri prodotti della campagna.

Nel pomeriggio, sempre a suon di musica i contadini si trasferivano sulla riva destra, a pochi passi dalla Place Pigalle.

E' questo il primo esempio di commercio diretto al consumatore che i produttori agricoli organizzano. La manifestazione si è svolta, se non con l'invito esplicito, con il tacito benestare del governo, che l'ha appoggiata in tutti i modi, sfruttandola soprattutto da un punto di vista propagandistico.

A prima vista può sembrare un vero colpo di genio questo modo di sfruttare il malcontento dei contadini.

L'URSS parteciperà alla Fiera di Lione

LIONE, 7. — L'URSS ha manifestato ufficialmente il proprio desiderio di partecipare alla prossima fiera di Lione, nella primavera del 1954. Sono in corso conversazioni tra l'addetto sovietico e i dirigenti della fiera, per la discussione di questioni tecniche.

Gli studenti di Oxford per la libertà della Guinea

LONDRA, 7. — Gli studenti laburisti dell'Università di Oxford hanno votato ieri a grande maggioranza una mozione diplorazione per la politica del partito riguardo alla questione della Guinea. La mozione è stata votata in una assemblea dove si giurava come primo oratore l'ex capo del governo della Guinea, Cheddi Jagan.

Colonello egiziano condannato a 15 anni

CAIRO, 7. — Il col. Abdul Ghaffar Osman, accusato dell'acquisto di armi difensive per l'esercito egiziano durante la guerra di Palestina, è stato condannato dal cosiddetto tribunale rivoluzionario egiziano a 15 anni di reclusione ed alla degradazione. Il tribunale ha anche ordinato la confisca di tutti i beni di lui e delle sue due mogli, sia quella inglese che quella egiziana.

Estrazioni del lotto del 7 novembre 1953

BARI	5	9	35	59	73
CAGLIARI	28	63	27	3	83
FIRENZE	76	49	3	63	88
GENOVA	62	87	56	46	84
MILANO	63	2	43	39	86
NAPOLI	26	78	33	31	86
PALERMO	66	98	65	40	52
ROMA	29	31	39	58	76
TORINO	63	29	53	14	33
VENEZIA	12	7	25	87	50

ULTIME l'Unità NOTIZIE

NELL'ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE SOCIALISTA D'OTTOBRE

Il presidente Mao Tse-dun esalta la grande amicizia cino-sovietica

I festeggiamenti a Pechino e in tutta la Repubblica — Nuovo impulso allo studio della letteratura marxista — Mezzo milione di copie del primo volume delle opere di Giuseppe Stalin

PECHINO, 7. — Il seguente messaggio è stato inviato da Mao Tse-dun al presidente del Consiglio sovietico, Giorgio Malenkov:

« A nome del popolo cinese, del Governo cinese e in nome personale, invio a voi i miei calorosi e cordiali saluti in occasione del 35esimo anniversario della grande Rivoluzione socialista d'Ottobre. « Fin dalla vittoria della Rivoluzione d'Ottobre, lo Stato sovietico ha illuminato come un faro la strada ai popoli sfruttati ed alle nazioni oppresse di tutto il mondo. I recenti, crescenti e gloriosi successi e la forza del popolo sovietico nell'edificazione del comunismo infondono in tutta l'Unione sovietica una profonda fiducia nella sua lotta per un luminoso avvenire. »

« L'atteggiamento assunto dall'Unione Sovietica a favore della soluzione di tutte le controversie internazionali con mezzi pacifici e i suoi sforzi nell'opporvi alla politica imperialista d'aggressione

provano che gli interessi dell'Unione Sovietica sono completamente conformi a quelli della pace e della libertà di tutti i popoli del mondo. Gli uomini onesti di tutti i paesi cominciano a comprendere sempre più chiaramente che l'Unione Sovietica è il potente baluardo della pace mondiale e della giustizia umana, e che le calunnie antisovietiche degli imperialisti fanno parte del loro spregevole piano per asservire l'umanità. »

Il popolo cinese e il popolo sovietico hanno forgiato una inimitabile e fraterna amicizia nella ricca esperienza storica dei 36 anni trascorsi. Nel momento attuale, mentre la Repubblica popolare cinese, generosamente aiutata dalla Unione Sovietica, marcia lungo la via gloriosa dell'industrializzazione socialista e della riforma socialista dell'economia nazionale, che la Unione Sovietica ha già percorso con successo, il popolo cinese ha più cari che mai gli stretti legami tra i due po-

poli e l'amicizia tra i due Paesi.

« Nell'interesse dello sviluppo comune dei nostri due popoli, nell'interesse della pace mondiale e del progresso umano, possa la grande amicizia tra la Cina e l'Unione Sovietica consolidarsi e svilupparsi sempre di più. Firmato: Mao Tse Dun. »

I festeggiamenti a Pechino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 7. — L'insegna dell'amicizia cino-sovietica — due anelli di oro allacciati in campo rosso, per l'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, è stata data al movimento per lo studio da parte dei quadri di partito, governativi, sindacali, tecnici e operai, contadini e da parte degli intellettuali, della esperienza sovietica nel campo dell'edificazione nazionale. Oltre due milioni di copie di scritti di Lenin e dieci milioni di copie di scritti di Stalin sono stati pubblicati in Cina dal 1949 ad oggi. Ora la traduzione cinese del primo volume delle opere complete di Stalin è stata messa in vendita con una tiratura iniziale di 500 mila copie.

FRANCO CALAMANDREI

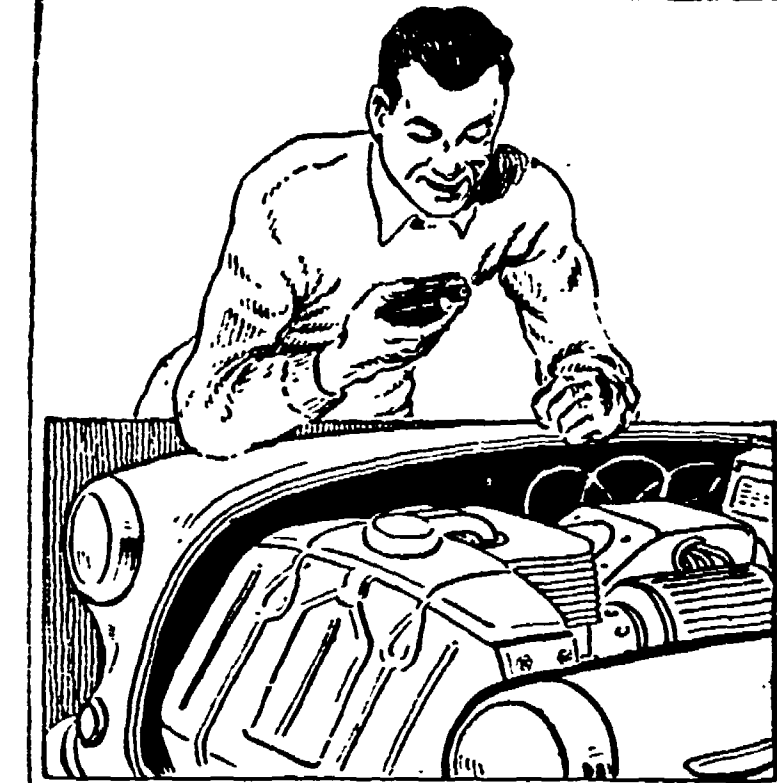
Accordo greco-bulgaro sul confine della Maritza

SALONICCO, 7. — E' stato annunciato oggi ufficialmente a Salonicco che la commissione mista greco-bulgara ha raggiunto un accordo sulla linea di confine tra la Grecia e la Bulgaria nel tratto che passa lungo il fiume Maritza e sulla appartenenza di tre isole situate nel fiume stesso.

Si ritiene che i protocolli relativi all'accordo verranno firmati la settimana prossima.

PIETRO INGRAO — direttore Giorgio Colonna — vice direttore Stabilimento Tipografico U.E.S.I.A. Via IV Novembre, 149

Leggete Rinascita



FATEVI UNA POSIZIONE CON POCHI MESI DI FACILE STUDIO

Inscrivendovi ad uno dei nostri corsi per CORRISPONDENZA

STUDIATE A CASA CON ENORME RISPARMIO DI TEMPO E DI DENARO

Le iscrizioni si accettano in qualsiasi periodo dell'anno

• Corso di Elettrotecnica (Elettrotecnica di automobili, autocarri, moto e motor-scooters).

• Corso di Elettrotecnica installatore di impianti per abitazioni private e telefonia interna.

Chiedeteci l'interessante bollettino EE (gratuito) servendoci il vostro nome, indirizzo e indirizzo. Nel bollettino gratuito è compreso un saggio delle lezioni comprensibili anche da chi abbia frequentato solo le elementari.

Scrivere a:
SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA
SEZIONE ELETTRONICANA
VIA DELLA PASSIONE, 7-U — MILANO

Contro

INFLUENZA, RAFFREDDORI, REUMATISMI

ASPICHININA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

L'ASPICHININA, il cui marchio di fabbrica è registrato sin dal settembre 1924, rappresenta la prima associazione in campo farmaceutico della chinina all'acido acetilsalicilico, prescritta dai medici di tutto il mondo perchè cura l'influenza e sostiene il cuore.

ABBONATEVI A REALTA' SOVIETICA ABBONAMENTO ANNUO L. 500



TELEVISIONE

ERNIA

Dichiaro senza tema di smentita che i miei senza compressori non sono contenuti: si tratta di semplici fasce che tutti possono costruire perchè non richiedono l'opera del vero ortopedico. LE ERNIE NON DEVONO MAI ESSERE LUNGHEVUTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'ernia con compressori adatti ad ogni singolo caso e innanzi da esperti in materia. Busti e ventriere speciali su misura per deviazione della colonna vertebrale, fieno mobile, ernia gastrica e deformazioni addominali di qualsiasi natura. LE MISURE ALLE SIGNORE VENGONO PRESSE DAL DOTT. PEDICA SPECIALIZZATA - PRESENTI GRATIS. off. UBALDO BARTOLOZZI P.zza S. MARIA MAGGIORE 17 ROMA - Telefono 424 997

LA DITTA TESSUTI MODERNI ROMA - Via Tomacelli, 8 - Tel. 65.500

INIZIA UNA SPETTACOLOSA vendita invernale CON LA FIERA DEL PALETOT

TUTTE le LANERIE SETERIE NOVITA' A PREZZI DI PROPAGANDA

TESSUTI MODERNI

ROMA - Via Tomacelli, 8 - Tel. 65.500

OGGI GRANDE ESPOSIZIONE

Collegio "DI RORAI," BOLOGNA Via Silvestri n. 9 BOLOGNA Viale Filopanti 10 Ogni ordine di Scuola - Ricoperto anni - Ritardo servizio militare - Chiedere programma



CHI S'INTENDE CHIEDE

STOCK

i brandy definitivamente superiori

IMPERMEABILI AI PREZZI PIU' BASSI - ELMAS - Via Ottaviano, 56